

COPIA

DELIBERAZIONE N° 93

in data: 13/10/2015

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:

TRASCRIZIONE DISCUSSIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 13 OTTOBRE 2015 .

L'anno **duemilaquindici** il giorno **tredecim** del mese di **Ottobre** alle ore **20:45**, nella sala delle adunanze consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, previa osservanza delle formalità prescritte dalla legge e dallo Statuto.

All'appello iniziale risultano:

1- MAMMI ALESSIO	Sindaco	S	12- SOLUSTRI CRISTINA	Consigliere	S
2- MONTANARI CORINNA	Consigliere	S	13- BATTISTINI MANUEL	Consigliere	N
3- DAVOLI ELISA	Consigliere	N	14- SANSIVERI ROBERTO	Consigliere	S
4- GHIRRI ALBERTO	Consigliere	S	15- BASSI MASSIMO	Consigliere	S
5- CAFFETTANI MATTEO	Consigliere	S	16- DIACCI ELENA	Consigliere	N
6- MEGLIOLI PAOLO	Consigliere	S	17- BEGHI DAVIDE	Consigliere	S
7- SCIANTI GIORGIA	Consigliere	S			
8- ZINI ELEONORA	Consigliere	S			
9- MONTI LUCA	Consigliere	S			
10- MARZANI GIULIA	Consigliere	S			
11- GALLINGANI MARCELLO	Consigliere	S			

TOTALE PRESENTI: **14**

TOTALE ASSENTI: **3**

Partecipa alla seduta il Segretario generale **DOTT. ROSARIO NAPOLEONE**

Il Presidente **CAFFETTANI MATTEO** dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i Consiglieri a trattare l'argomento in oggetto.

Sono presenti all'appello iniziale **14 consiglieri**.

Sono presenti gli Assessori: Matteo Nasciuti, Alberto Pighini, Giulia Iotti e Marco Ferri.

Alla **deliberazione n. 80** i consiglieri **presenti** sono **nr. 15** in quanto **entra Elena Diacci**

Alla **deliberazione n. 82** i consiglieri **presenti** sono **nr. 16** in quanto **entra Elisa Davoli**.

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 93 DEL 13/10/2015

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 13/10/2015

IL CONSIGLIO COMUNALE

nell'odierna seduta del 13 ottobre 2015 svolge la discussione che interamente trascritta dalla registrazione magnetica è qui di seguito riportata:

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

“La seduta è regolarmente costituita.”

Punto n. 1: *"Approvazione verbali della seduta precedente del 30 luglio 2015". (Deliberazione n. 79)*

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

“In merito a questo punto c'è da specificare che approviamo il verbale così come modificato, diciamo così come corretto dall'annotazione del consigliere Bassi che aveva fatto presente che c'era un mero errore formale, per cui in tre deliberazioni era stato riportato il nome del consigliere Beghi al posto del Sindaco, non so se è un segno premonitore, fatto sta che è un puro errore formale. Quindi la versione che approviamo è quella così come, esatto, la risposta che è stata fornita a Bassi il 23 settembre.” *(Approvata all'unanimità.)*

favorevoli n. 14.

contrari n. 00

astenuiti n. 00

Punto n. 2: *"Comunicazione del Presidente del Consiglio comunale".(Deliberazione n. 80)*

Il Presidente del Consiglio Comunale :

“Il Presidente non ha alcuna comunicazione da dare al Consiglio Comunale.”

Punto n. 3: *"Comunicazione del Sindaco". (Deliberazione n. 81)*

Il Presidente del Consiglio Comunale :

“Il Sindaco non ha alcuna comunicazione da dare al Consiglio Comunale.”

Punto n. 4: *"Interrogazione presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico in merito al trasporto pubblico locale". (Deliberazione n. 82)*

Matteo Caffettani - Presidente Del Consiglio Comunale :

“La parola al consigliere Ghirri”

Ghirri Alberto – Consigliere:

“Grazie Presidente. Sappiamo che il problema del trasporto pubblico locale è un problema a livello nazionale che è frutto della mancanza di investimenti e di politiche di trasporti che vengono da lontano, che sono state sbagliate, hanno privilegiato più il privato che il pubblico. Abbiamo già discusso in questa sede del problema dei trasporti pubblici locali, abbiamo approvato una mozione lo scorso anno e questo tema è già stato discusso in commissione. Sappiamo che l'inizio dell'anno scolastico è il momento particolarmente critico in cui negli anni passati si sono verificati disagi, cancellazioni di treni sulla linea ferroviaria Reggio Sassuolo, ritardi etc., per cui abbiamo presentato questa interrogazione prima dell'inizio delle scuole per fare il punto

sulla situazione attuale, capire quali sono i problemi ancora esistenti, cosa è stato fatto per risolverli e quali sono i programmi per migliorare le condizioni ed il trasporto pubblico nel nostro territorio.”

Ferri Marco– Assessore:

“L’interpellanza presentata ci dà l’occasione per fare il punto sulla situazione del trasporto pubblico locale, sul trasporto scolastico anche in un momento che rappresenta, che coincide insomma con l’inizio dell’anno scolastico e come sappiamo anche per le esperienze passate, rappresenta sempre un momento critico. Il trasporto scolastico ovviamente degli orari che si modificano, l’orario cosiddetto invernale insomma, che è iniziato il 15 settembre, in concomitanza con l’apertura delle scuole, devo dire che questo anno abbiamo iniziato posso dire nel migliore dei modi, nel senso che non ci sono stati particolari disagi in controtendenza diciamo rispetto agli anni passati nei quali, come ricorderete bene, problemi ce ne erano stati. Non è direi una cosa casuale, nel senso che questi sono i primi frutti di un lavoro che si è fatto congiuntamente con i gestori del servizio, con l’agenzia della mobilità, con la regione e poi vedremo in che modo, su cui l’amministrazione comunale è stata particolarmente attenta in questo anno. Abbiamo fatto vari incontri sia con l’agenzia della mobilità che con l’assessore, il neo assessore quando abbiamo iniziato, Donini, con il quale abbiamo trovato fin da subito una buona sintonia, soprattutto un ascolto attento da parte sua ed anche degli impegni presi sul trasporto locale. L’agenzia della mobilità da parte sua nel corso dell’estate ha come ogni anno fatto gli incontri con i dirigenti scolastici per mettere a punto quelli che sono gli orari che devono ovviamente coincidere con le numerosissime esigenze dei vari istituti scolastici perché, come potete immaginare, scuole che hanno tipologie di utenze, orari diversi, organizzazioni diverse a cui chi gestisce, chi coordina il trasporto locale deve far fronte. Teniamo conto che la mobilità scolastica, cioè dalle scuole primarie agli istituti di secondo grado, nella nostra provincia coinvolge circa 65.000 studenti. La mobilità del nostro distretto, vi do qualche numero per rendervi anche edotti insomma sull’argomento, di cosa parliamo, la mobilità dal nostro distretto verso gli istituti superiori di Reggio coinvolge circa 885 studenti, di questi ben 461 provengono da Scandiano. Tutti questi utenti si muovono al 99% con mezzi pubblici per raggiungere gli istituti reggiani. Conferma l’agenzia della mobilità che negli ultimi anni c’è stato un miglioramento dei rapporti collaborativi con gli istituti scolastici che non sono, quantomeno in passato non erano sempre scontati e non erano sempre diciamo ottimizzati al meglio e questo ha dato i suoi frutti. Come ricordava il consigliere Ghirri la situazione economica e finanziaria nazionale, regionale ha, ed anche la non puntualissima attenzione verso gli investimenti nel settore del trasporto pubblico locale, tutt’oggi ci vede in affanno nel dare risposte, risposte piene su questo tema. Il settore ferroviario nei prossimi tre anni, questo è un dato ormai consolidato, ormai confermato, riceverà contributi almeno pari, almeno a quello che è stato finanziato fino ad oggi, quindi questo con anche tutti gli adeguamenti previsti dal tasso di inflazione. Cosa che invece non si può dire nei confronti del trasporto su gomma, che invece nei prossimi anni subirà una riduzione di quelli che sono gli adeguamenti e quindi creando una discrepanza tra i due servizi. In questo quadro chiaramente ci si è mossi, la regione in primis, l’agenzia della mobilità per valorizzare quello che è il trasporto su ferro. Noi teniamo conto che le nostre tre linee ferroviarie, cioè la Reggio Sassuolo, la Reggio Guastalla e la Reggio Canossa sono le tre linee ferroviarie, di fatto le infrastrutture più importanti, se parliamo di trasporto locale nella nostra regione, sia come estensione quindi come chilometraggio che come numeri di utenti giornalieri. Sono stati coinvolti FER per quanto riguarda le infrastrutture e TPER per quanto riguarda il gestore dell’esercizio. L’assessore regionale ha confermato, e l’ha detto anche pubblicamente sugli organi di stampa, una serie di investimenti che verranno fatti nei prossimi anni, ricordiamo che c’è stata già l’assegnazione definitiva, la gara per i servizi quindi il gestore, per la prima volta avremo un gestore che avrà davanti un arco temporale di almeno 15 anni, 15 anni questo ovviamente consente al gestore di fare investimenti, il primo dei quali è la sostituzione del materiale rotabile che è una cosa attesa, perché sappiamo che in diverse tratte ci sono carrozze che necessitano ormai di sostituzione, di ammodernamento e questo dovrebbe avvenire insomma nell’arco del 2016-2017, perché è ovvio che la gara è stata aggiudicata però voi capite che questo è un investimento molto oneroso, molto importante, soprattutto acquistare convogli ferroviari non è una cosa che si fa dall’oggi al domani, però questi sono già tutti impegni presi nero su bianco e scritti, quindi si tratta solo di aspettare le normali procedure. Gli investimenti sono anche fatti sulle infrastrutture delle nostre stazioni, stanno terminando in questi giorni i lavori sulla stazione di Chiozza, di adeguamento e di allungamento del marciapiede, sono in fase di finanziamento i lavori attesi sulla stazione di Bosco. Bosco ha un problema su tutta la massicciata, su tutto il fondo dei binari e di fatto Bosco è l’unica situazione che ha comportato dei piccolissimi disagi all’inizio dell’anno scolastico, parliamo di uno, due minuti di ritardo nella percorrenza dei treni e sappiamo che questi sono dovuti alla precarietà del fondo e della massicciata sotto ai binari. Il progetto è già pronto, è in attesa di finanziamento da parte della regione ed è un progetto che prevede il rifacimento di tutto il fondo e l’allungamento del binario, di uno dei due binari. Questo consente intanto di eliminare tutte quelle che sono le limitazioni di velocità che ci sono tutt’oggi e che sono determinate per legge ovviamente, quando le condizioni dei binari non sono ottimali, questo ovviamente causa dei ritardi. L’allungamento dei

binari consente lo scambio in contemporanea dei convogli ferroviari, quindi anche questo permette di ottimizzare la tempistica e permette la composizione dei convogli ferroviari e questa volta parliamo dei merci, in modo differente, vuol dire convogli più lunghi e questo si traduce in meno corse soprattutto nelle ore notturne che è uno degli impegni che abbiamo chiesto alla regione. Da parte nostra abbiamo continuato, diciamo, a sollecitare questi interventi ed anche altri come è il completamento del sistema di comunicazione che è stato già iniziato sulla linea Reggio Guastalla e che dovrà interessare anche la nostra linea che consiste, appunto, nell'automatizzazione di questi servizi di comunicazione quindi di ritardi, di cancellazione di qualsiasi problematica che c'è sulla linea ferroviaria, che vengono gestiti da un unico centro di coordinamento zonale e che quindi vanno poi in automatico. Quindi per quello che riguarda l'avvio di questo anno, come vi dicevo, non ci sono di fatto stati problemi se non alcuni, ed erano aspettati, ritardi ma parliamo di uno, due minuti sul tratto di Bosco. Il servizio automobilistico quindi quello su gomma non ha subito per l'annata 2015-2016, quella appena iniziata delle variazioni di rilievo fatto salvo l'adeguamento e l'unificazione dei tempi di percorrenza sulle tratte Arceto Salvaterra Casalgrande Villa Lunga e Scandiano, queste sono le uniche piccolissime modificazioni che ci sono state negli orari. Sul fronte delle segnalazioni, ad oggi, quindi dal 15 settembre ad oggi sono pervenute all'agenzia della mobilità in tutto 29 segnalazioni, dieci delle quali riguardavano il servizio extraurbano, fra queste, una per i collegamenti fra Scandiano e Casalgrande ed una per i collegamenti tra Sassuolo e Formigine. C'è stata una segnalazione sporadica giunta da Rubiera per le corse di ritorno dall'istituto Gobetti verso Rubiera, quindi sono dati certamente confortanti se confrontati con la segnalazione degli anni passati che non erano solo segnalazioni ma come ricorderete bene erano anche interventi mediatici abbastanza importanti da parte degli utenti, da parte dei genitori che avevano ovviamente le loro ragioni. Qualche dato anche per quello che riguarda l'evasione tariffaria su cui l'agenzia della mobilità è intervenuta, nel senso che per l'anno in corso hanno aumentato quelle che sono le previsioni di controlli, è stata leggermente in aumento nell'anno corrente sull'anno passato, ma un trend che viene ritenuto in linea con altre realtà, comunque sono stati incrementati i controlli che verranno fatti in questa annata. Questi sono i dati che ci permettono di parlare di un inizio anno abbastanza positivo, questo ovviamente non fa abbassare a noi l'attenzione, nel senso che se in questo anno abbiamo ottenuto questi primi risultati che non sono scontati, perché capisco che l'utente dice "è normale e scontato che il treno debba arrivare in orario, non debba lasciare a piedi gli studenti", sono d'accordo anche io nel dire questa cosa, però non è sempre così automatico e ripeto gli anni passati ce lo insegnano. Ecco, se abbiamo ottenuto questi risultati, ripeto, è stato frutto di un lavoro serrato e di un confronto che abbiamo messo in atto ed abbiamo intenzione di continuare con l'agenzia della mobilità e con la regione, con l'assessorato regionale per fare in modo che soprattutto gli impegni sugli investimenti vengano mantenuti e vengono mantenuti in tempi veloci. Ci sono tanti altri ragionamenti che noi stiamo mettendo in campo con l'agenzia della mobilità che riguardano i collegamenti tra la nostra città e la città di Reggio Emilia che se vorrete magari possono trovare approfondimento in commissione e temi ovviamente più di area vasta che coinvolgono la regione, gli altri comuni etc., che riguardano la nostra linea, con gli obiettivi che ci siamo dati, anche negli impegni elettorali presi, cioè di cercare di andare, di trasformare questa linea sempre di più verso una metropolitana di superficie e questi, ovviamente, sono impegni che coinvolgono tanti enti, che coinvolgono gli argomenti relativi allo scalo di Dinazzano, lo scalo di Marzaglia quindi sono ragionamenti che ovviamente vanno fatti almeno a livello regionale. Li stiamo seguendo, mi prendo l'impegno se, visto che Ghirri è il Presidente della commissione, nei prossimi mesi di fare il punto in commissione su questi altri aspetti che riguardano non solo prettamente insomma il trasporto locale ma discorsi un po' più ampi."

Ghirri Alberto – Consigliere:

"Siamo soddisfatti della risposta. Ringrazio l'assessore Ferri e raccomando l'amministrazione comunale di continuare a mantenere un rapporto con gli altri comuni della provincia del distretto per ottenere miglioramenti, investimenti sul trasporto pubblico locale."

Matteo Caffetani - Presidente del Consiglio Comunale:

"Per i punti 5 *"Variazione al Bilancio di previsione anno 2015 e al Bilancio pluriennale 2015- 2017 dell'Istituzione dei Servizi Educativi e Scolastici del Comune di Scandiano – approvazione"* ed il punto 6 *"Variazione al Bilancio di previsione anno 2015 alla relazione previsionale e programmatica 2015 – 2017 e al bilancio pluriennale 2015 – 2017, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 175 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267"* la presentazione e la conseguente discussione avverranno insieme. La parola al Sindaco."

Punto 5: *“Variazione al Bilancio di previsione anno 2015 e al Bilancio pluriennale 2015- 2017 dell’Istituzione dei Servizi Educativi e Scolastici del Comune di Scandiano – approvazione” (Deliberazione n. 83)*

Punto 6: *“Variazione al Bilancio di previsione anno 2015 alla relazione previsionale e programmatica 2015 – 2017 e al bilancio pluriennale 2015 – 2017, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 175 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267”.* (Deliberazione n. 84)

Alessio Mammi – Sindaco:

“Grazie Presidente. In effetti la presentazione è giusto farla insieme in quanto il bilancio dell’istituzione ed il bilancio del comune sono fortemente collegati, la variazione che vi presento e di cui ho avuto già modo di parlare alla conferenza dei capigruppo è una variazione di modesta entità, le variazioni servono ovviamente sempre ad aggiornare il bilancio durante il corso dell’anno all’andamento effettivo delle entrate e delle uscite, quindi delle eventuali maggiori spese e delle maggiori ed anche delle minori entrate. Rispetto alle previsioni quindi non ci sono delle differenze sostanziali e come avevamo già avuto modo di dire durante la discussione sul bilancio consuntivo 2014 applicheremo con questa variazione l’avanzo di amministrazione che avevamo ottenuto sia dal bilancio comunale che nel bilancio della istituzione. Per quanto riguarda i vari settori, nel primo settore, nella parte riguardante il personale abbiamo un saldo a zero tra le varie voci di spese di entrate, si tratta solo di partite di giro di carattere tecnico che appunto non producono disequilibrio, per quanto riguarda invece la parte del primo settore che riguarda appunto la segreteria, l’anagrafe, gli organi istituzionali, il commercio, le fiere citando, richiamando le differenze un po’ più significative, richiamo un aumento di spesa di trasferimento all’unione per il nucleo tecnico di valutazione di 7.342,00 euro, per quanto riguarda il secondo settore, quello del bilancio, della finanza e le principali voci di scostamento sono relative ad una minore spesa per l’illuminazione pubblica quindi per l’energia elettrica, ma purtroppo anche una minore entrata per 20.000,00 euro, ma anche una minore entrata per un decremento del fondo di sviluppo investimenti che è un fondo di carattere nazionale e quindi l’abbiamo dovuto adeguare ai dati del ministero degli interni che sono stati pubblicati il 25 settembre. Per quanto riguarda il terzo settore, cioè quello dell’assetto del territorio dell’ambiente le differenze più significative sono una riduzione di spesa di 27.000,00 euro derivanti dal superamento global service, sapete che abbiamo deciso due anni fa di superare global service quindi avere una modalità diversa di gestione del calore in particolar modo delle pulizie di vari servizi del nostro comune, questo ci ha portato importanti risparmi, quindi vediamo una parte, 27.000,00 euro, ma una parte consistente sarà anche legata al bilancio dell’istituzione. Abbiamo un aumento di spesa per il canone di leasing, per l’installazione dei dispositivi dibawatt di 33.000,00 euro, per 5 anni sapete dovremo pagare annualmente un canone per questo importante investimento sui nostri impianti di illuminazione che abbiamo realizzato lo scorso anno, che sta producendo già degli effetti come abbiamo visto appunto una riduzione di spesa di energia elettrica di 20.000,00 euro deriva probabilmente anche da questo investimento, però è chiaro che per cinque anni dovrai pagare questo canone ma che poi negli anni successivi ovviamente porterà un beneficio, diciamo un guadagno sotto il profilo economico. Per quanto riguarda il quarto settore, ci sono differenze molto marginali nei vari capitoli che non sto a richiamare, ma anche qui si tratta di partite di giro di ordine più che altro tecnico, il disequilibrio quindi tra entrate, uscite, tra maggiori spese e minori entrate viene coperto con 30.000,00 euro di avanzo dell’istituzione dei servizi educativi e scolastici, che aveva un avanzo complessivo di 87.000,00 euro, quindi 30.000,00 euro vanno al riequilibrio complessivo del bilancio del comune, 57.000,00 euro, invece, rimangono all’istituzione dei servizi educativi e scolastici, in particolar modo per acquistare arredi, per in particolar modo arricchire la nuova sezione di infanzia della Rocca, quella che appunto a giorni verrà utilizzata, verrà occupata dai nostri bambini, aumenteremo in più le risorse per il trasporto dei disabili ed anche c’è stato un aumento di ore proprio dedicate alla disabilità ed ai servizi integrativi, quindi degli 87.000,00 euro di avanzo dell’istituzione di cui avevamo preso atto nel bilancio consuntivo che abbiamo visto in primavera, relativo al 2014, 30 vanno a riequilibrare il bilancio complessivo del comune, 57 vanno invece a maggiori spese, appunto acquisti di arredi, attrezzature nelle scuole, trasporto della disabilità, anche aumento del sostegno ai ragazzi disabili. Ultima voce significativa di adeguamento del nostro bilancio, con questa variazione è quella dell’inserimento, di un contributo regionale di 170.000,00 euro che riguarda la parte degli investimenti, 170.000,00 euro che riguarderanno la Laura Bassi, importante investimento per l’ammodernamento, rifacimento di tutti gli infissi esterni di questa scuola, a giorni appunto partiranno i lavori. Il ministero e la regione non avevano ancora comunicato il comune ufficialmente lo stanziamento di questo contributo, lo hanno fatto nelle settimane scorse, quindi noi con questa variazione noi inseriamo nel bilancio comunale. Grazie per l’attenzione.”

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

“Grazie Sindaco. È aperta la discussione.”

Bassi Massimo – Capogruppo:

“Una domanda da rivolgere al sindaco, che nella seduta preconsiliare facendo l’elenco delle voci più significative in cui erano presenti scostamenti, diceva a livello di tematiche sul sociale, del personale, non ci sono scostamenti significativi se non ricordo male. Niente, controllando un po’ i documenti, rileggendoli, per quanto riguarda la variazione al bilancio, la relazione previsionale e programmatica 2015-2017 allegato sub A, pagine 5 e 7, in realtà troviamo delle voci che presentano su queste tematiche, questi settori degli scostamenti che non sono poi così inferiori a quelle che sono state le voci che ci sono state citate come più significative. Abbiamo sentito parlare di scostamenti sull’ordine anche semplicemente dei 20-30.000,00 euro, se si guarda a pag. 5 e 7 abbiamo scostamenti anche maggiori, 40.000,00 anche 100.000,00 per cui semplicemente era un chiarimento quello che chiedevo al sindaco, cioè di dirmi un po’ quello che succede a livello di scostamenti su questo settore, una specie di aggiunta a quanto ha detto.”

Alessio Mammi – Sindaco:

“Per quanto riguarda il settore del sociale ho detto che nel complesso c’è un saldo che non varia, non c’è un disequilibrio tra le maggiori entrate o le minori entrate e le maggiori spese, le minori spese. È chiaro che all’interno ci sono dei cambiamenti, dei mutamenti di ogni voce sui quali non abbiamo nessun problema ad esplicitarvi magari anche attraverso una nota scritta che possiamo inviarvi nei prossimi giorni insomma, però ci sono certamente degli scostamenti da capitolo a capitolo ma nel complesso nel settore non c’è uno squilibrio. Era questo che intendevo dire, quindi non è che togliamo risorse o ne aggiungiamo, ci sono solo delle variazioni all’interno dei capitoli, dopodiché se uno mi chiede perché da un capitolo vengono meno 5.000,00 euro e vengono messi nell’altro, questi sono tutti chiarimenti anche di carattere tecnico che non ho problemi a fornirvi nei prossimi giorni tramite i nostri uffici.”

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

“Se non ci sono ulteriori interventi, direi di passare subito alla votazione quindi, separatamente, prima del punto 5 *“Variazione al Bilancio di previsione anno 2015 e al Bilancio pluriennale 2015- 2017 dell’Istituzione dei Servizi Educativi e Scolastici del Comune di Scandiano – approvazione”*”

La proposta di delibera, posta in votazione, è approvata a maggioranza

favorevoli n. 13;

contrari n. 03 (consiglieri Bassi Massimo e Sansiveri Roberto – Movimento 5 stelle Beppegrillo.it; Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d’Italia – AN Uniti per Scandiano);

astenuti n. 00;

Posta in votazione l’immediata eseguibilità, il consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 13;

contrari n. 03 (consiglieri Bassi Massimo e Sansiveri Roberto – Movimento 5 stelle Beppegrillo.it; Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d’Italia – AN Uniti per Scandiano);

astenuti n. 00;

Punto 6: *“Variazione al Bilancio di previsione anno 2015 alla relazione previsionale e programmatica 2015 – 2017 e al bilancio pluriennale 2015 – 2017, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 175 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267”.*

La proposta di delibera, posta in votazione, è approvata a maggioranza

favorevoli n. 13;

contrari n. 03 (consiglieri Bassi Massimo e Sansiveri Roberto – Movimento 5 stelle Beppegrillo.it; Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d’Italia – AN Uniti per Scandiano);

astenuti n. 00;

Posta in votazione l’immediata eseguibilità, il consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 13;

contrari n. 03 (consiglieri Bassi Massimo e Sansiveri Roberto – Movimento 5 stelle Beppegrillo.it; Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d’Italia – AN Uniti per Scandiano);

astenuti n. 00;

Punto 7: *“D.Lgs n. 118/2011 – armonizzazione contabile – rinvio adempimenti in materia di contabilità economico patrimoniale”.* (Deliberazione n. 85)

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

“La parola al sindaco.”

Alessio Mammi – Sindaco:

“Grazie Presidente. Questa delibera viene proposta all’interno del contesto di profonda riforma del sistema contabile pubblico, la cosiddetta armonizzazione contabile e nello specifico di quello del comparto degli enti territoriali disciplinato dalle disposizioni del D.Lgs. 118/2011 come integrato e corretto dal successivo D.Lgs. 126 dell’agosto 2014, dalle combinate norme del testo unico sugli enti locali in materia. La riforma, quella cosiddetta appunto armonizzazione contabile di cui abbiamo iniziato quest’anno l’applicazione nel nostro comune che prevede appunto l’obbligo da parte degli enti locali, dei loro enti ed organismi strumentali, per quanto ci riguarda, ad esempio, per fare un esempio, un organismo strumentale quello dell’istituzione dei servizi educativi e scolastici, gli enti locali ed i loro enti strumentali hanno appunto l’obbligo di conformarsi agli schemi classificatori e documentali di programmazione, rendicontazione ed alle regole dei nuovi principi contabili generali applicati e quindi di approfondimenti di dettaglio che dispongono di adottare la nuova contabilità finanziaria integrata dalla contabilità economico patrimoniale che appunto mette in luce questa contabilità economico patrimoniale, le operazioni gestionali sotto l’aspetto economico dei costi e ricavi e patrimoniali delle attività e passività. Questo avviene, la costruzione, la presentazione del bilancio armonizzato, attraverso la predisposizione dei seguenti atti, del conto economico, dello stato patrimoniale, del bilancio consolidato sia del comune che degli enti e degli organismi strumentali, delle aziende ed anche delle società unitamente al piano dei conti integrato che appunto è lo strumento che fa da raccordo tra la contabilità finanziaria e quella economico patrimoniale. Il percorso di rinnovamento della contabilità pubblica locale che è stato avviato nel 2012 con un periodo di sperimentazione che ha coinvolto alcuni enti, di cui non il nostro comune, ha avuto quindi avvio ufficiale per tutti dal 1° gennaio 2015, anche per quelli non in sperimentazione come il comune di Scandiano. Per gli enti non sperimentatori la normativa ha disposto una applicazione graduale dell’armonizzazione al sistema del bilancio e quindi il nostro comune ha ottemperato agli obblighi finora previsti già in sede di approvazione di bilancio di previsione, oltre che durante il riaccertamento straordinario dei residui e durante la verifica degli equilibri del bilancio 2015, però lo Stato ha dato la facoltà di rinviare gli adempimenti di carattere economico patrimoniale all’anno 2016, almeno per quei comuni che non avevano effettuato la sperimentazione anticipata dell’armonizzazione contabile. Lo Stato quindi ha dato la possibilità di rinviare alcuni degli atti che fanno parte di questo processo di revisione complessiva della contabilità pubblica, quali sono gli atti che è possibile appunto rinviare, ed è la proposta che faremo questa sera, una proposta più di ordine tecnico che di ordine politico, quello dell’adozione del piano del conto integrato, l’adozione del conto economico, dello stato patrimoniale secondo il relativo principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale, questi due atti insieme, il piano dei conti integrati ed anche il conto economico dello stato patrimoniale sostanzialmente compongono un sistema di controllo di gestione che è molto simile a quello che già avviene nelle aziende, che avviene nel sistema privato, per poter avere un riscontro sempre più preciso degli effettivi costi dei vari servizi del comune, quindi questi due strumenti fanno parte dell’armonizzazione contabile, dovranno consentire a livello nazionale molto di più di quello che è accaduto in passato, tante vicende ce lo stanno a ricordare, di avere una effettiva reale certezza su quelli che sono i costi effettivi, i costi pubblici effettivi di tutti i vari servizi degli enti. Oltre al rinvio dell’adozione del piano del conto integrato, del conto economico, dello stato patrimoniale, la legge prevede anche il rinvio l’anno prossimo dell’adozione del bilancio consolidato secondo appunto il relativo principio contabile applicato. Che cos’è il bilancio consolidato? Ho avuto già modo di parlarne alla riunione dei capigruppo, è un documento consuntivo formato dal conto economico dello stato patrimoniale che rappresenta i risultati economico patrimoniali e finanziari di tutto il gruppo pubblico locale. Che cosa si intende per gruppo pubblico locale? Si intende il gruppo formato dal comune più tutti gli enti strumentali del comune stesso e tutte le società partecipate dal comune nelle quali il comune ha o una quota di rilevanza dal punto di vista societario che gli consenta un controllo della società, o la maggioranza assoluta. Veramente non dovremo inserire nel bilancio consolidato società nelle quali abbiamo una quota di minoranza che comunque non ci dà la possibilità di avere un controllo pieno sulla società stessa. A cosa serve quindi il bilancio consolidato? Servirà ad avere una rappresentazione precisa di tutto il patrimonio, di tutto il reddito del gruppo pubblico locale, composto dal comune, tutte le società e gli enti strumentali, perché proprio costruito attraverso l’aggregazione dei bilanci di esercizio delle partecipate. Quando verrà approvato questo bilancio consolidato, verrà approvato durante l’approvazione del bilancio consuntivo. Dal momento che i nuovi precetti della contabilità pubblica coinvolgono nel cambiamento tutta la struttura comunale sia dal punto di vista tecnico, con l’implementazione degli adeguati strumenti procedurali, ma anche dal punto di

vista operativo, sia dal punto di vista organizzativo e formativo, determinando un forte gravoso impatto gestionale, in primis sugli uffici direttamente addetti ma anche sul globale assetto amministrativo con il conseguente incremento dei carichi di lavoro derivanti dalla revisione a cui sono sottoposti, aggiungo inoltre che questo avviene, questo incremento, questo aggravio in una fase in cui purtroppo le norme sul personale non ci consentono spesso, non tanto di incrementare il personale ma nemmeno di sostituire il personale che cessa dal lavoro, spesso per ragioni legate appunto alla fine della propria carriera, abbiamo una riduzione quindi del personale, però un aggravio di adempimenti, quindi per queste ragioni, visto che c'è questa possibilità, vi proponiamo appunto di avvalerci di questa facoltà concessa dalla normativa, del rinvio al prossimo anno dell'introduzione di processi di programmazione consuntivazione della contabilità economico patrimoniale del bilancio consolidato, con la predisposizione del primo bilancio consolidato entro settembre 2016. Le decisioni del rinvio di questi tre atti che fanno parte dell'armonizzazione contabile è una decisione che hanno assunto quasi tutti gli enti che non avevano già sperimentato l'armonizzazione, enti sperimentatori dell'armonizzazione quindi non avevano iniziato prima di tutti gli altri, per loro ovviamente la possibilità del rinvio non c'è perché avendo iniziato prima, hanno avuto il tempo di adeguare la propria struttura a questi importanti cambiamenti.”

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

“Ci sono interventi su questo punto?”

Bassi Massimo – Capogruppo:

“Anche qui una domanda che ho da rivolgere al sindaco che nella riunione preconsiliare dicevo appunto quello che adesso ha ripetuto nell'ultima parte, anche nella prima del suo intervento dicendo che non solo Scandiano ma anche gli altri comuni hanno fatto richiesta allo Stato di ottenere questo rinvio, perché la complessità di ciò che è implicato in questa disposizione è tale per cui ci si è sentiti di fare fronte comune, fare questa richiesta che lo Stato ha accolto prendendo atto del fatto che questa complessità, questa difficoltà fosse una difficoltà reale. Però, ecco, per non dover pensare che magari i comuni più per comodità che per impossibilità abbiano fatto fronte comune inoltrando questa richiesta, un paio di cose, in parte comunque in realtà alla mia domanda il sindaco ha già risposto parlando di problemi relativi al personale, per un comune se non altro come Scandiano ma credo non solo come Scandiano. Questa disposizione che oggi ci viene chiesto di rimandare attraverso la delibera consiliare, a quale data risale? Qual è il lasso di tempo nel quale comunque i comuni hanno ritenuto di non essere in grado di far partire questo meccanismo per il quale ovviamente ora bisogna rinviare la data? Ed i motivi per cui non si è riusciti a fare a meno di chiedere un rinvio.”

Alessio Mammi – Sindaco:

“Ma le ragioni per cui i comuni hanno chiesto il rinvio le ho già espresse, nel senso che viene richiesto un aggravio di compiti di lavori per cui agli enti, per cui anche viste le ristrettezze di personale nelle quali ci troviamo ad adoperare, il comparto dei comuni ha chiesto non tanto il rinvio di tutta l'armonizzazione contabile ma solo di tre provvedimenti che ne fanno parte. L'atto in cui questa facoltà è stata concessa sinceramente adesso non lo conosco, se mi lascia il tempo lo studio in questi documenti che ho e poi glielo posso comunicare. Non so se era già previsto nella legge che ha dato vita all'armonizzazione contabile o se invece è stato un atto successivo dello Stato.”

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

Grazie sindaco. Se non ci sono altri interventi, richieste di interventi, mettiamo in votazione il punto 7: “D.Lgs n. 118/2011 – armonizzazione contabile – rinvio adempimenti in materia di contabilità economico patrimoniale”.

La proposta di delibera, posta in votazione, è approvata a maggioranza

favorevoli n. 13;

contrari n. 01 (Consigliera Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);

astenuti n. 02 (consiglieri Bassi Massimo e Sansiveri Roberto – Movimento 5 stelle Beppegrillo.it);

Posta in votazione l'immediata eseguibilità, il consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 13;

contrari n. 01 (Consigliera Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);

astenuti n. 02 (consiglieri Bassi Massimo e Sansiveri Roberto – Movimento 5 stelle Beppegrillo.it);

Punto 8: *“Istituzione dei servizi educativi e scolastici del comune di Scandiano – provvedimenti inerenti il sistema bilancio”.* (Deliberazione n. 86)

Alberto Pighini – Assessore:

“La delibera riguarda provvedimenti inerenti il bilancio dell’istituzione. L’istituzione come sapete è entrata in funzione nel 2004 ed in questi anni ha goduto di una forte autonomia sia dal punto di vista organizzativo che finanziario. Gli interventi normativi degli ultimi anni hanno fatto sì, alcune ragioni sono state chiamate anche dal sindaco, che si accelerasse verso un processo di razionalizzazione. Va ricordato che il bilancio delle istituzioni in particolare già dall’annualità 2015 era passata dalla contabilità economica che quindi era una forma molto più semplice di gestione delle entrate e delle uscite ad un sistema autorizzatorio finanziario con la previsione di delibere e determine, avendo perso quindi già nel corso dell’ultimo anno la sua flessibilità e rapidità anche nelle scelte. Se quindi si propone di passare dai 2 bilanci separati ad un unico bilancio riportando quello che è il bilancio dell’istituzione all’interno del bilancio comunale, questo, come si diceva prima, per andare nella direzione di razionalizzare al meglio quelle che sono le risorse anche comunali. Va ricordato che questo non pregiudica assolutamente l’autonomia organizzativa dei servizi legati alla istituzione come è stato raggiunto e fatto in questi anni.”

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio comunale:

“Ci sono richieste di intervento? Sennò mettiamo in votazione.”

Bassi Massimo – Capogruppo:

“Assessore io una domanda ce l’ho sulla questa dell’autonomia, cioè vorrei semplicemente capire, ma anche perché mi manca la materia in proposito, com’è che la questione del trasferimento della gestione di un bilancio non va assolutamente a toccare l’autonomia dell’istituzione, il bilancio è una cosa delicata quindi vorrei cercare di capire un po’ di più com’è che rimangono non intaccati i meccanismi deliberativi di autonomia. Poi dopo volevo chiedere se, appunto, risultando implicazioni magari importanti su questo cambiamento, non ritiene che possa avere senso su qualche questione prevedere un passaggio in commissione, per illustrare un po’ i termini, le modalità di questo passaggio, per cui, ecco, volevo capire se proprio non c’è una minima misura per la quale questo riportare il bilancio all’interno dell’ufficio comunale non va assolutamente ad intaccare l’autonomia dell’istituzione, cioè quali sono i due binari talmente staccati per cui può avvenire una cosa del genere, lasciando che l’istituzione abbia esattamente l’autonomia che aveva fino adesso?”

Alberto Pighini – Assessore:

“Per quanto riguarda i meccanismi deliberativi, rimangono quelli che sono attualmente utilizzati, quello che cambia è che l’istituzione diventa come un settore per cui la parte ragionieristica viene riportata all’interno del comune, ma le delibere, le determine vengono determinate come era in precedenza da parte dell’istituzione quindi non cambia niente dal punto di vista organizzativo. Come dicevo prima, solo la parte ragionieristica viene effettuata da quella che adesso è la ragioneria del comune, quindi non c’è nessun tipo di variazione.”

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

“La parola al sindaco.”

Alessio Mammi – Sindaco:

“In merito alla domanda del consigliere Bassi, cioè su dove fosse prevista la possibilità di un rinvio di una parte dei provvedimenti sull’armonizzazione contabile, sul punto precedente non ricordavo se era già prevista nel primo decreto, quello del 2011, invece no, è stata inserita successivamente nel decreto legislativo 126 dell’agosto 2014, quindi successivamente. Questo ha dato possibilità di fare questo rinvio, probabilmente è stato anche un periodo...”

(intervento fuori microfono)

Alessio Mammi – Sindaco:

“Sì, c’era solo un anno.”

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

“Grazie del chiarimento. Torniamo al punto 8, se ci sono altri interventi. Passiamo quindi alla votazione del Punto 8: *“Istituzione dei servizi educativi e scolastici del comune di Scandiano – provvedimenti inerenti il sistema bilancio”*”.

La proposta di delibera, posta in votazione, il consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 13;

contrari n. 03 (consiglieri Bassi Massimo e Sansiveri Roberto – Movimento 5 stelle Beppegrillo.it; Consigliera Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);

astenuti n. 00;

Posta in votazione l'immediata eseguibilità, il consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 13;

contrari n. 03 (consiglieri Bassi Massimo e Sansiveri Roberto – Movimento 5 stelle Beppegrillo.it; Consigliera Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);

astenuti n. 00;

Punto 9: *“Approvazione convenzione per il conferimento all'unione dei comuni Tresinaro Secchia della funzione fondamentale di progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini”*. (Deliberazione n. 87)

Giulia Iotti - Assessore :

“Grazie Presidente, buonasera a tutti. Questa sera il momento, questo momento di presentazione e poi di votazione sarà un momento molto importante per la vita della nostra istituzione locale perché si sancisce definitivamente la fine di un percorso che è stato lungo, che è stato concordato, concertato e studiato nei minimi dettagli, che è iniziato anni fa con il conferimento di una parte del servizio sociale dei comuni appartenenti all'Unione Tresinaro Secchia appunto alla stessa Unione. Con questa approvazione andiamo a completare il passaggio, nel senso che la parte dei servizi sociali che ad oggi sono a gestione dei comuni, dei sei comuni dell'Unione Tresinaro Secchia andranno con questa convenzione ad essere gestiti dall'Unione. Questo documento è stato presentato anche in commissione consiliare, in cui sono stati approfonditi i dettagli con i consiglieri, però volevo comunque esporlo questa sera proprio per l'importanza che riveste questo documento, perché appunto, come dice proprio il titolo, la funzione dei servizi sociali è una funzione fondamentale degli enti locali dei comuni. Di cosa stiamo parlando? Stiamo parlando dell'assistenza sociale quindi del lavoro degli assistenti sociali, dei servizi di assistenza domiciliare e dei centri diurni che sono i servizi che nei comuni della nostra unione quindi i sei comuni hanno una gestione diretta, cioè hanno dipendenti comunali che ad oggi ci lavorano. Le ragioni di questo passaggio arrivano prima di tutto a livello nazionale dalla riforma del servizio sociale, dalla 328/2000 in cui si tentava, si era insomma fatto il primo passo per cercare di uniformare a livello nazionale il sistema di assistenza sociale pubblica che aveva sia a livello regionale sia a livello locale dentro le regioni delle differenze molto, molto grandi e consistenti. Questa è la riforma nazionale, un primo passaggio che prevedeva che la programmazione delle politiche sociali non venisse a livello di comune ma a livello di ambito territoriale e per ambito territoriale si intendeva un territorio più ampio, considerato secondo determinati aspetti e per noi coincide col distretto sanitario, ambito che quindi dal 2002, quando la regione Emilia Romagna ha poi recepito questa legge, è diventato l'organo di governo con il comitato di distretto dei sindaci e la dirigenza dell'ASL, il governo delle politiche socio sanitarie. Quindi questa forma territoriale più ampia rispetto ai comuni è una forma che non è una nuova ma ha una storia, ha una storia ed ha una motivazione. Con la Legge Regionale del 2013, la legge 12, la regione ha imposto, ha fatto diventare questa indicazione un vincolo anche di gestione quindi non solo di programmazione ma anche di gestione. Questa legge regionale impone che dal 1° gennaio 2016, all'interno di un ambito territoriale quindi di una zona sociale, ci sia un solo ente pubblico che gestisce questi servizi. La scelta del nostro territorio è stata quella del conferimento in Unione, che appunto è iniziata qualche anno fa col conferimento dei servizi minori e disabili, il centro per le famiglie, si conclude in queste settimane avviando però, con una conclusione che non è una fine ovviamente, ma è l'avvio di un nuovo percorso. Noi siamo il primo consiglio comunale ad approvare questa convenzione, nei prossimi giorni ci saranno anche gli altri consigli ed alla fine del mese l'Unione riceverà la convenzione, il consiglio dell'Unione, questo nuovo disegno prevedrà una organizzazione, dei servizi sociali per cinque poli territoriali. I 5 poli saranno il caposaldo, quindi sarà il radicamento di questo servizio che si avrà una gestione unitaria, ma deve mantenere la territorialità, quindi la vicinanza di chi lavora con i cittadini. Infatti il disegno unificato prevede cinque poli

collocati nei sei comuni, nel senso che ogni comune avrà un suo polo, quindi significa una sede di assistenti sociali e di una parte amministrativa tranne Viano e Baiso che è per ragioni di numerosità e di popolazione diventeranno un unico polo con assistenti sociali che lavoreranno sull'unico polo Viano e Baiso. Ogni polo avrà appunto un'autonomia, autonomia territoriale ed avrà, cosa molto importante, una figura di responsabilità, che è quindi un responsabile di polo che dovrà essere sì il collegamento con la parte politica ma anche, oltre ad avere la gestione del suo polo, del suo territorio, anche una funzione trasversale; funzione trasversale, tematica, infatti sono individuati tre coordinamenti, il coordinamento area famiglie minori, il coordinamento area adulti e disabili ed il coordinamento area anziani che saranno in capo ad ognuno dei tre responsabili che avranno una posizione, che avranno un tempo pieno e questi responsabili appunto di polo, oltre ad avere, come dicevo prima, il lavoro nel loro territorio, dovranno avere una ottica anche di unione su quella specifica tematica. Questo aspetto è molto importante perché questo disegno a matrice permette che l'unificazione, certamente a lungo termine perché i processi saranno lunghi, però che l'unificazione non sia solo una unificazione sulla carta, per adempiere ad un obbligo regionale, ma che pian piano porti a davvero un confronto sulle tematiche, sui modi di lavoro e quindi porti ad una maggiore uniformità di queste politiche pur nella specificità dei diversi territori, perché sappiamo che Scandiano ha delle esigenze ben diverse da un territorio come Baiso. Importante, cito solo alcuni aspetti della convenzione che mi paiono molto importanti, uno è la parte di governo politico perché siamo consapevoli che una unione ha una governabilità diversa da un comune perché è un ente locale di secondo livello di conseguenza, proprio per mantenere da una parte l'ottica di territorio comunale, dall'altra una ottica di insieme, abbiamo costituito, deciso di costituire nell'art. 10 una consulta degli assessori alle politiche sociali che riunisce appunto gli assessori delegati di tutti i comuni dell'Unione ed ha come funzione quella di essere in raccordo tra il proprio polo, quindi il proprio responsabile di polo e la struttura organizzativa e la giunta dell'unione composta dai sindaci, con anche una ottica di confronto reciproco affinché la gestione, la programmazione parta dalla politica e poi si concretizzi nella pratica, nelle differenze ma anche cercando delle linee comuni. Un altro aspetto importante è l'art. 13, art. 13 che parla della revoca e dell'eventuale recesso o revoca del conferimento delle funzioni o di scioglimento dell'unione, questo è un articolo importante per la tutela dei lavoratori, nel senso che i lavoratori che ad oggi sono collocati nei comuni diventeranno dipendenti dell'unione Tresinaro Secchia e manterranno la propria sede, il proprio lavoro nel comune dove ad oggi lavorano, nel polo dove oggi lavorano. Questo per mantenere, appunto, una continuità con le persone che stanno assistendo ed anche tutta la conoscenza che hanno del luogo dove stanno lavorando, però diventando dipendenti dell'unione a livello formale ovviamente perdono la connotazione specifica di dipendente di un comune, quindi questo articolo regola che nel caso in cui un comune decide di togliere la funzione o di uscire dall'unione, deve riprendere tutta la quota di personale che aveva conferito con priorità per quei dipendenti che prima erano dipendenti di quel comune. infatti si fa riferimento all'accordo sindacale del 2008 che era stato firmato nel momento del passaggio della polizia municipale in Unione. Questo è un momento molto importante perché è un momento di cambiamento, che però io credo avrà sicuramente delle difficoltà perché lavorare insieme con tante diversità non sarà una cosa semplice, ma credo anche che le prospettive possano essere di un miglioramento, perché da una parte avremo, manterremo una nostra identità di polo, come Scandiano, però avremo in modo sistematico un confronto con gli altri poli quindi appunto una linea di lavoro che cercherà di guardare al nostro territorio come un territorio di insieme. Un altro aspetto fondamentale sono anche i vincoli e le limitazioni, penso ad esempio a quelli di personale, che l'Unione non ha rispetto al comune, nel senso che, faccio un esempio, noi abbiamo il centro diurno come servizio gestito da dipendenti comunali che passerà e diventerà un servizio gestito dall'Unione, con il turnover di pensionamenti che ci sono stati in questi anni e che ci saranno a breve, noi faremo molta fatica se il servizio rimanesse in comune a sostituire il personale, perché abbiamo dei vincoli di assunzione, mentre per l'Unione questi vincoli sono più larghi, nel senso che ad ogni pensionamento può corrispondere una nuova assunzione quindi questo conferimento per questo servizio nello specifico permetterà di mantenere la gestione pubblica, cosa che davvero adesso in questi ultimi mesi dell'anno stiamo facendo molta fatica. Quindi insomma io concludo, ringrazio anche i consiglieri che hanno partecipato alla commissione ed agli approfondimenti, lascio alla discussione.”

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

“E' aperta la discussione.”

Montanari Corinna - Consigliere:

“Volevo fare un brevissimo intervento riguardo questo importante passaggio che è quello della convenzione appunto che regola il trasferimento di tutti i servizi sociali all'unione perché lo trovo molto importante, già ne abbiamo, come ha detto l'assessore Iotti che ci ha spiegato secondo me in maniera molto chiara questa sera questo provvedimento che andremo a prendere se lo vorremo poi prendere, ne abbiamo già parlato in maniera approfondita nella commissione che abbiamo tenuto la settimana scorsa. Ma volevo ribadire, mettere

in evidenza solo un punto che a me mi è sembrato molto interessante, che è appunto quello di lavorare insieme, perché penso che tutti quelli che per bisogni o perché sono coinvolti in quanto operatori abbiano avuto appunto necessità di chiedere interventi del servizio sociale sanno quanto è importante la rete. Ed io credo che se appunto finalmente il cittadino che abita a Scandiano e che ha una difficoltà, facciamo un esempio, ad esempio, ad un figlio gravemente disabile, accede ai servizi, deve avere la possibilità di ottenere delle prestazioni e quindi degli interventi sia di carattere sociale che sanitario, uguali al cittadino che abita in un altro comune. Questo non è così scontato. Io ricordo, ad esempio, che circa qualche anno fa, non tanti anni fa, un anno o due fa, gestiva, faccio un brevissimo esempio, seguivo una persona anziana che aveva delle grosse problematiche sia sociali che sanitarie, che proprio per questo passava qualche mese da una figlia ed all'altra, nei mesi in cui ad esempio viveva a Sassuolo, va beh appartiene ad un altro distretto, ad un'altra amministrazione, ci trovavamo di fronte a delle grossissime difficoltà perché lì il servizio sociale era gestito in maniera diversa, le infermiere del domiciliare non avevano la possibilità di eseguire i controlli ad esempio della glicemia, far delle medicazioni quindi la famiglia era veramente disorientata. Ecco perché trovo che questo sia secondo me il salto di qualità che dovrebbe, credo, imparare a lavorare insieme, dovrebbe essere soprattutto nel sociale e nell'ambito sanitario all'ordine del giorno. Sono d'accordo che sarà difficile però l'incontrarsi e sapere che faccia ha l'assistente sociale di Casalgrande, avere il suo numero, conoscerla perché casomai abbiamo fatto la riunione, sai che si è occupata di un determinato caso, sapendo che i casi sociali sono uno diverso dall'altro, come giustamente ha detto l'assessore e ci deve essere dell'autonomia, però se c'è stata già una precedente esperienza credo che migliori senz'altro la qualità e dia anche una maggiore rapidità di intervento sempre nei confronti di una popolazione molto fragile e tuttora parecchio in aumento. Ecco, per questo trovo che si ha veramente una cosa nuova, una cosa interessante.”

Sansiveri Roberto – Consigliere:

“A seguito della presentazione di questa convenzione da parte dell'assessore Giulia Iotti, questa sera e precedentemente anche in commissione, prendiamo atto dell'impegno a mantenere la qualità dei servizi dei posti di lavoro e delle procedure attualmente in vigore ed ai conseguenti aspetti positivi già espressi dall'assessore, dalla collega Montanari. Volevamo porre l'attenzione su un aspetto migliorativo a nostro avviso, sulla questione della razionalizzazione della gestione di questi aspetti che in ottica di unione dei comuni dovrà essere attuata. Pertanto come anticipato in commissione chiediamo che venga preso l'impegno di attuare periodicamente, almeno una volta o due all'anno comunque, quando è più opportuno, un confronto sullo stile delle commissioni consiliari, dove si faccia il punto dello stato dei lavori e sulla base di questo si pianifichino le attività di armonizzazione di procedure e strumenti e soprattutto della riduzione dei costi che era tra gli obiettivi principali, appunto, dell'unione dei comuni, in modo che questo si possa concretizzare poi nell'abbassamento delle tariffe per i cittadini. Ricordo che già in occasione della precedente commissione che aveva oggetto alcune tariffe dei servizi sociali, richiedemmo che Scandiano si facesse capofila e portavoce per adeguare il modello delle tariffe e della qualità dei servizi sul modello di Scandiano, piuttosto che in quello di altri comuni dove alcune tariffe risultano più elevate. Tornando alla commissione, alle commissioni in ambito dell'unione, questa sarà anche necessaria per esaminare le delibere che in futuro attuerà la giunta dell'Unione, riteniamo che questa sia una buona occasione per esaminare ed eventualmente migliorare il regolamento dell'unione che finalmente con notevole ritardo comincia ad assumere sempre maggiori competenze che rendono necessario un maggior coinvolgimento dei consiglieri e dei cittadini in quell'ambito. Se si faranno, in quella sede daremo poi un giudizio di qualità in merito su ciò che si andrà a definire.”

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

“Se non ci sono ulteriori interventi passiamo alla votazione del Punto 9: *“Approvazione convenzione per il conferimento all'unione dei comuni Tresinaro Secchia della funzione fondamentale di progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini ”.*”

La proposta di delibera, posta in votazione, è approvata ad unanimità.

favorevoli n. 16;
contrari n. 00;
astenuiti n. 00;

Punto 10: *“Mozione presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle Beppegrillo.it in merito al patto con il cittadino (baratto amministrativo)”. (Deliberazione n. 88)*

Sansiveri Roberto – Consigliere:

“Grazie Presidente. leggo il testo che è piuttosto descrittivo sull’argomento e che si sovrappone in diversi punti all’ordine del giorno che è stato presentato precedentemente dal P.D. ed avente lo stesso oggetto. *Premesso che il numero di cittadini e famiglie che a causa della precarietà del lavoro e dell’attuale situazione economica faticano ad onorare anche gli oneri tributari è certamente in aumento; che ogni Amministrazione Pubblica dovrebbe sensibilizzare i cittadini a rispettare e tutelare il territorio in cui vivono, invitandoli anche a migliorare il decoro urbano, stimolando così maggior senso civico e di appartenenza. Valutato che:- secondo quanto stabilito dalla legge 164 del 2014 (Sblocca Italia) l’art.24 prevede possibili misure di agevolazioni della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio. al comma 1 cita: “I comuni possono definire con apposita delibera i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi su progetti presentati da cittadini singoli o associati, purché individuati in relazione al territorio da riqualificare. Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l’abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati, e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano. In relazione alla tipologia dei predetti interventi, i comuni possono deliberare riduzioni o esenzioni di tributi inerenti al tipo di attività posta in essere. L’esenzione è concessa per un periodo limitato e definito, per specifici tributi e per attività individuate dai comuni, in ragione dell’esercizio sussidiario dell’attività posta in essere. Tali riduzioni sono concesse prioritariamente a comunità di cittadini costituite in forme associative stabili e giuridicamente riconosciute”. - il "BARATTO AMMINISTRATIVO" permette di scambiare la propria manodopera con le tasse da pagare. In altre parole consente di barattare i debiti con il fisco, mettendosi a disposizione del proprio comune di appartenenza, effettuando lavori socialmente utili, permettendo ai cittadini di superare un momento di difficoltà in modo dignitoso e non assistenzialistico, ed offrendo all’Amministrazione la possibilità di dare un chiaro segnale di vicinanza ai problemi della cittadinanza tutta. Dall’altro permette al Comune di individuare risorse per effettuare interventi che, a causa dei tagli statali, sarebbero di difficile attuazione. Ad esempio per persone disoccupate le tasse dovute sarebbero trasformate in ore da dedicare ad attività in favore della collettività. Impegna l’Amministrazione Comunale - a definire un Regolamento Comunale (entro 120 giorni) che introduca la possibilità del “Baratto Amministrativo” inerente alla collaborazione tra cittadini e amministrazione, e che ne definisca i criteri, le modalità e le reciproche garanzie, individuando le categorie di cittadini in situazione di morosità fiscale e in situazione di difficoltà economica. Le attività individuate, a titolo esemplificativo, possono essere indicate tra quelle relative a: manutenzione ordinaria, pulizia e vigilanza dei parchi, giardini ed aiuole e dei luoghi pubblici, assistenza alle scolaresche, sgombero neve ecc. Il sistema di calcolo del valore economico delle ore di lavoro svolte potrà essere attuato in funzione del tipo di incarico e del relativo costo orario. - a verificare periodicamente la sussistenza dei presupposti che consentano l’applicazione del "Baratto Amministrativo", evitando qualsiasi speculazione da parte di chi non ha diritto ad accedere a questa forma di agevolazione. Grazie a tutti.”*

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

“E’ aperta la discussione.”

Monti Luca – Consigliere:

“Grazie Presidente. Innanzitutto a nome del gruppo consiliare a cui appartengo faccio una doverosa premessa. Come gruppo P.D. di errori ne abbiamo fatti in questi mesi, probabilmente ne faremo ancora da qui alla fine della consiliatura, ma posso tranquillamente dire che la buona fede e la correttezza dell’agire nei confronti di tutti gli attori di questo consiglio comunale sono sempre state messe prima di tutto. Non riteniamo invece un bel gesto ed un metro di agire corretto la presentazione di questa mozione da parte del gruppo del M5S in quanto avvenuta a qualche giorno di distanza dalla protocollazione da parte del gruppo P.D. di un ordine del giorno sullo stesso argomento. In casi simili il nostro gruppo si è sempre comportato in maniera diversa, evitando di presentare atti propri che potessero risultare simili a quelli già protocollati. In questa operazione condotta dal gruppo del M5S purtroppo non troviamo nulla di utile per la popolazione scandinava, ma solo un tentativo di trasformare questa aula in una sala dibattiti per segnare il territorio nei confronti del proprio elettorato. In futuro di fronte a certe situazioni dovremo valutare se cambiare il nostro modo di porci, lo dico con profonda delusione. Venendo alla mozione in discussione, devo dire che la troviamo poco precisa, ambigua in alcune formulazioni. Mi spiego meglio: primo tema, cita la lettera, il baratto amministrativo permette di scambiare la propria manodopera con le tasse da pagare. Questa frase non opportunamente contestualizzata, può dare atto a fraintendimenti. Il messaggio che sembra passare è quello della possibilità a totale discrezione del cittadino, di evitare di pagare i tributi comunali a fronte della disponibilità a svolgere i lavori socialmente utili, non è propriamente così, non si può barattare il pagamento delle tasse in essere a propria discrezione con lavori socialmente utili, il concetto è ben diverso e pensiamo di averlo ben esposto nell’odg da noi presentato che andremo più avanti nella serata a discutere. Un inciso, teniamo sempre conto

che pagare le tasse è un dovere, alla base della convivenza civile all'interno di una comunità. Siamo consci delle difficoltà generali e viviamo come semplici cittadini ogni giorno, ma pensiamo che quando è stato possibile questa amministrazione ha cercato di ridurre le tasse di propria competenza, vedi ad esempio con la rimodulazione dell'Irpef, andando incontro ai cittadini a basso reddito ed evitando altresì destabilizzare il bilancio dell'ente. Secondo tema, la mozione del M5S impegna l'amministrazione a definire un regolamento comunale entro 120 giorni. Un termine perentorio che non tiene conto dell'imponente mole di lavoro che comporta un provvedimento di questo tipo in termini di analisi, elaborazione e sintesi. Occorre prima di tutto verificare la fattibilità dell'applicazione dell'art. 24 legge n. 164/2014 al nostro territorio e l'impatto che andrebbe ad avere sugli equilibri di bilancio e sull'organizzazione del lavoro all'interno del comune. Bisogna valutare tutti gli aspetti legali, amministrativi, sanitari legati a sicurezza ed economici di questo provvedimento, magari guardando anche l'esperienza che nei tagli già forse esistono su comuni paragonabili però per numero di abitanti e per tessuto sociale al nostro. Solo al termine di questo percorso di avvicinamento, che è un lavoro importante da svolgere anche insieme, anche nelle commissioni competenti, si potrà arrivare ad una formulazione davvero fattibile ed utile per Scandiano e per i nostri cittadini. Come gruppo consiliare del P.D. riteniamo quindi che sia importante introdurre la possibilità del baratto amministrativo nel nostro comune in un tempo sicuramente ragionevole, ma che non può essere definito nei termini da voi citati. Ho concluso.”

Sansiveri Roberto – Consigliere:

“Mi stupiscono un po' queste accuse così pesanti di mancata correttezza, per noi non c'è nessun problema a riscontrare la sequenza dei tempi, ho premesso io stesso all'inizio della presentazione che il PD aveva presentato analogo atto con qualche giorno di anticipo, del resto è nota la nostra battaglia nei comuni della nostra provincia sull'argomento, è stata proposta diverse volte in passato questo atto da parte del nostro gruppo, quindi nessun problema, voglio dire. Del resto noi non abbiamo ancora accesso al protocollo, cosa alla quale stiamo comunque lavorando e contiamo di arrivarci. Un titolo di giornale non sposta di una virgola il nostro metodo di lavoro. Entrando nel merito, la frase citata che il baratto amministrativo permette di scambiare la propria manodopera con le tasse da pagare, può sembrare equivoca d'accordo, ma credo che il dispositivo finale chiarisca del tutto qualsiasi tipo di equivoco, perché nell'ultimo punto dell'impegnativa che è presente nella nostra mozione ma manca nella vostra, diciamo che si impegna l'amministrazione comunale a verificare periodicamente la sussistenza dei presupposti che consentano l'applicazione del "Baratto Amministrativo", evitando qualsiasi speculazione da parte di chi non ha diritto ad accedere a questa forma di agevolazione. Mi sembra che questo sia inequivocabile. Riguardo invece l'altro punto non condividiamo il discorso sul termine troppo restrittivo dei 120 giorni, però non siamo nemmeno contrari a prescindere all'osservazione ed alle precauzioni che invece ritenete opportuni adottare, di una verifica preventiva, di tutti gli elementi che potessero impedire di fare questo regolamento, pertanto ciò a cui teniamo e che era lo spirito iniziale che ci ha indotto a scrivere il testo in questo modo, era quello di avere un termine misurabile entro cui vedere se questa cosa si concretizza o meno e nel caso in cui non si concretizzi, a capirne i motivi. Quindi per noi non ci sarebbe nessun problema a modificare il testo mantenendo un termine che possono essere 120 giorni, 180, insomma l'importante avere una scadenza entro la quale noi facciamo i conti con ciò che è successo, quindi potremmo modificare l'impegnativa con l'impegno a convocare entro un periodo di tempo, 120 giorni mi sembrano congrui, a convocare una commissione nella quale si abbia riscontro di ciò che le verifiche sui regolamenti etc. hanno portato quindi se è possibile stilare questo regolamento, i tempi in cui si farà, se non è possibile, le ragioni per le quali non è possibile farlo.”

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

“In diretta c'è la proposta di una modifica al dispositivo, a convocare una commissione quindi? Impegna a convocare? Com'è? Non ho capito, giuro, chiedo venia.”

Sansiveri Roberto – Consigliere:

“Non era la stesura formale di un adempimento, era una disponibilità ad accettare eventuali emendamenti. Se si trasformano in pratica le osservazioni in un emendamento noi non avremo problemi ad accettarlo, ecco.”

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

“Dichiarazioni di voto eventuali? Ho visto un braccio che timidamente.. prego.”

Diacci Elena – Capogruppo:

“No, no, timidamente no, io voglio capire un attimo: presentano un emendamento dove propongono le modifiche o andiamo al voto con...?”

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

“Io ho registrato la disponibilità ma non c'è l'emendamento adesso.”

Diacci Elena – Capogruppo:

“No, perfetto.”

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

“Un'apertura diciamo.”

Diacci Elena – Capogruppo:

“Ah, è stata la battuta del momento? Okay, perfetto.”

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

“Stavolta eccezionalmente non ho fatto battute, quindi...”

Diacci Elena – Capogruppo:

“No ma non lei Presidente, lui.”

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

“Mettiamo in votazione a questo punto il testo così com'è pervenuto. Quindi Punto 10: *“Mozione presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle Beppegrillo.it in merito al patto con il cittadino (baratto amministrativo)”*.”

La mozione, posta in votazione, viene respinta a maggioranza

favorevoli 02 (consiglieri Bassi Massimo e Sansiveri Roberto – Movimento 5 stelle Beppegrillo.it)

contrari 13

astenuiti 01 (Consigliere Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano)

Punto 11: *“Mozione presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle Beppegrillo.it in merito alla riduzione della tari per gli esercizi no – slot”*. (Deliberazione n. 89)

Sansiveri Roberto – Consigliere:

“Qui vi risparmio e mi risparmio la lettura del testo che do per assodata, mi limito a citare l'impegnativa finale su questo atto che è volto a dare un incentivo a quegli esercizi commerciali che pur rimettendo una parte consistente del profitto, fanno una scelta etica di non installare o di dismettere le apparecchiature tipo slot machine che sappiamo avere un impatto sociale non indifferente sui cittadini. *Si impegna l'amministrazione comunale ad attuare forme di disincentivazione dell'utilizzo delle slot machine nelle attività di bar commercio al dettaglio o tabaccherie sul nostro territorio scandinese, offrendo ai suddetti tipi di esercizi commerciali che scelgano di non installare o di smettere nel corso dell'anno slot machine apparecchi di video-poker, videolottery o altri apparecchi con vincite in denaro, la riduzione del 50% sulla parte variabile della TARI per l'anno stesso. Alla tenuta di un pubblico elenco come previsto dalla legge Regionale 5 del 4/7/2013 e delibera assembleare 166 (anche inserito nella pagina web dell'ente locale) degli esercizi che risultano regolari e senza pendenze nel pagamento dei tributi comunali condizione essenziale per poter aderire al progetto "slot fre Emilia Romagna" avendo pertanto diritto alla agevolazione fiscale descritta al punto precedente, con conseguente rilascio del marchio regionale e adesivi identificativi. A predisporre modulistica apposita per adesione a questo progetto nei termini consentiti dal regolamento comunale dandone ampia informazione attraverso associazioni di categoria, giornalino comunale e altri mezzi di informazione locale. Ad organizzare periodici controlli con sopralluoghi in loco della polizia municipale, pena decadenza della premialità qualora i presupposti vengano a mancare.”*

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

“Interventi?”

Scianti Giorgia – Consigliere:

“Il P.D. è da anni in prima linea nella lotta alla dipendenza dal gioco d'azzardo nonché partecipa a diverse iniziative di prevenzione, informazione sul tema tra i cittadini. È proprio per questo motivo che il gruppo consiliare P.D. avrebbe preferito discutere sul tema attraverso ad esempio un emendamento al bilancio da

parte del M5S ma tant'è e quindi, comunque nel recente passato lo stesso P.D. ha presentato un ordine del giorno in cui ha impegnato il sindaco e la giunta non solo a promuovere in concerto con i gestori delle attività di gioco, iniziative di sensibilizzazione ai rischi collegati al gioco di azzardo, ma soprattutto a consentire il diritto alla cura ai giocatori di azzardo patologici ed ai loro famigliari in particolare. La recentissima apertura dell'azzardo Point di Casalgrande, un centro per le problematiche legate al gioco di azzardo e rivolta ai giocatori patologici, è l'ultimo esempio di quanto il fenomeno sia fortemente presente sul nostro territorio. La continua collaborazione tra il comune ed il SERT locale ha permesso inoltre nel tempo di poter mettere in campo efficacia e strategia di contrasto al fenomeno ed è proprio in questa direzione che il P.D. chiede al sindaco ed alla giunta di continuare a lavorare. In questi anni di crisi economica, il crescente tasso di disoccupazione alimenta la propensione verso l'azzardo che a sua volta è diventato, purtroppo, un indotto per il prestito ad usura ed una fonte di guadagno per la criminalità organizzata. Solo a titolo informativo, di seguito vi propongo alcuni dati: secondo alcuni dati diffusi dalla consulta antiusura e riferiti all'anno 2012, la spesa procapite sommata di lotto e superenalotto nella provincia di Reggio Emilia è di 158,00 euro e siamo quarantesimo nel ranking nazionale. Ma molto più grave è la spesa procapite annua registrata per le slot machine che vede la nostra provincia al sesto posto nel ranking nazionale con una spesa procapite di 1.168,00 euro. Lo Stato italiano incassa dal gioco legale, tramite slot machine circa un terzo di quello che la criminalità organizzata guadagna dallo stesso gioco illegale e secondo il ministero della sanità almeno 900 medi italiani sono affetti dalla malattia del gioco di azzardo e probabilmente molti di più grazie alle possibilità offerte da internet. Per ultimo in un recente articolo del Sole 24 Ore leggiamo che lo Stato italiano stampa un quinto dei gratta e vinci di tutto il mondo ed ha il record di apparati elettronici da gioco, circa 416 mila, a cui si aggiungono 50 mila videolottery. Sottolineata l'importanza ma anche la delicatezza dell'argomento, il P.D. ha deciso di presentare un emendamento alla mozione presentata dal M5S decidendo di rimandare alla giunta in collaborazione con gli uffici competenti, lo studio della migliore soluzione applicabile per esortare le attività commerciali a rinunciare alla presenza delle slot all'interno dei propri esercizi, valutando anche la riduzione dell'aliquota TARI per i soggetti coinvolti. Inoltre si chiede al sindaco ed alla giunta di dare visibilità e merito agli esercenti aderenti alla iniziativa tra i cittadini scandinavesi attraverso tutti i canali di comunicazione online e offline del comune. In concreto le modifiche applicate alla mozione sono le seguenti: ad attuare forme di disincentivazione dell'utilizzo delle slot machine nelle attività di bar, commercio al dettaglio o tabaccherie sul ns. territorio scandinavesi; offrendo ai suddetti tipi di esercizi commerciali che scelgano di non installare o di smettere nel corso dell'anno slot machine apparecchi di video-poker, videolottery e altri apparecchi con vincite in denaro, una riduzione sulla parte variabile della TARI per l'anno stesso. A formulare specifico regolamento comunale che stabilisca la percentuale di riduzione della TARI, i soggetti che possono fare richiesta ed a sottoporla alla competente commissione consiliare prima dell'entrata in vigore. Alla tenuta di un pubblico elenco come previsto dalla Legge Regionale 5 del 4/7/2013 e delibera assembleare 166 (anche inserito nella pagina web dell'ente locale) degli esercizi che risultano regolari e senza pendenze nel pagamento dei tributi comunali condizione essenziale per poter aderire al progetto "slot free-R" avendo pertanto diritto alla agevolazione fiscale descritta al punto precedente, con conseguente rilascio del marchio regionale ed adesivi identificativi. A predisporre modulistica apposita per adesione a questo progetto nei termini consentiti dal regolamento comunale dandone ampia informazione attraverso associazioni di categoria, giornalino comunale e altri mezzi di informazione locale. Ad organizzare periodici controlli con sopralluoghi in loco della polizia municipale, pena decadenza della premialità qualora i presupposti vengano a mancare. A continuare all'interno del territorio comunale e dell'Unione Tresinaro Secchia nel lavoro di sensibilizzazione, informazione con azioni concrete svolte in questi anni ed a farsi portavoce nei confronti del governo del dilagare di questa forma di dipendenza al fine di intraprendere azioni a livello nazionale per fermare il fenomeno. “

Sansiveri Roberto – Consigliere Comunale:

“Ho ascoltato con interesse la collega Scianti, faccio un appunto perché non posso tacere il fatto che quando parlate del P.D. che da sempre attivo nel contrastare il gioco di azzardo, a livello nazionale non sembra proprio, anzi tutt'altro. Tuttavia ci fa piacere che a livello locale siate d'accordo su questa necessità benché secondo noi il vostro emendamento è un po' riduttivo rispetto alla nostra impegnativa, in particolare manca una indicazione sulla forbice che la Giunta potrebbe adottare come riduzione della sola parte variabile della Tari, secondo noi è ragionevole pensare, come è stato fatto anche un po' sulla esperienza degli altri comuni dove è passato questo atto, una forbice tra il 25 ed il 50% secondo me potrebbe essere indicata nel dispositivo. Quindi, se possibile, vi chiediamo di inserire nel vostro emendamento anche questo dettaglio. Tuttavia, come dicevo, va bene, secondo noi è necessario contrastare questa cosa, riconosciamo che anche voi siete d'accordo e dunque lavoriamoci su. “

Giulia Iotti – Assessore:

“Grazie. Volevo intervenire per portare le motivazioni che portano il gruppo consiliare ma anche la giunta ovviamente, ad essere concordi nel principio di questa mozione, appunto quello di contrastare da una parte la dipendenza al gioco di azzardo, dall'altra prevenire chi ancora non ha questa dipendenza ma può cadere, è assolutamente una delle nostre azioni prioritarie, infatti come ha fatto bene la consigliera Giorgia Scianti a citare la mozione della consiliatura precedente perché in quella mozione del 2011 era indicata una strada che la giunta avrebbe dovuto percorrere, cioè quella di collaborare con i servizi, con i SERT e con altre realtà locali per cercare di istituire delle azioni concrete. Ed effettivamente questa mozione arriva proprio nel momento in cui si sta avviando un nuovo importantissimo servizio nel nostro territorio di cui ha accennato Giorgia prima, che è L'Azzardo Point. L'Azzardo Point è aperto da poche settimane e la comunicazione la stiamo studiando in questi giorni, quindi tra qualche giorno usciranno i comunicati stampa, è uno sportello che funziona a livello di Unione Tresinaro Secchia quindi studiato dai piani di zona, collocato fisicamente a Casalgrande ed ha l'obiettivo di aiutare le persone, quindi di intercettare prima di tutto le persone che hanno dipendenza dal gioco di azzardo ed aiutarle in un percorso di consapevolezza e di uscita, tramite gruppi di auto mutuo aiuto, seguiti da personale volontario formato, infatti c'è una giovane dottoressa che per adesso sta portando avanti questo servizio. Questo è un esempio di come le indicazioni anche che arrivano dal consiglio comunale diventano poi concrete, ovviamente i tempi non sono brevi perché ad esempio per formare queste persone, questi volontari ci è voluto un anno, grazie anche al sostegno dell'associazione Papa Giovanni XXIII, con cui collaboriamo e con cui collabora anche il SERT ed il CSM che sono coinvolti nel progetto. Quindi questo è un segno tangibile di un impegno forte, credo che con questa mozione possa essere ancora rafforzato, perché ad esempio l'adesione al progetto slot fre quindi il coinvolgimento anche degli esercizi pubblici che non hanno o anche che hanno slot machine credo che sia un aspetto davvero fondamentale, appunto sul tema della riduzione della TARI, quello che un po' l'emendamento del P.D. vuole sottolineare è che è opportuno uno studio per capire l'impatto, da una parte reale impatto tra i commercianti, tra chi ha quelle slot per far sì che le misure che l'amministrazione prende abbiano una efficacia, quindi vadano a ridurre il numero di esercizi senza slot e dall'altra anche la tenuta di bilancio perché ovviamente sicuramente serve una copertura economica per coprire le mancate entrate quindi la valutazione è necessaria, ecco. Quindi lo spirito dell'emendamento era questo. Io ho concluso.”

I lavori del consiglio comunale, sospesi alle ore 22.25 , riprendono alle ore 22.35 .

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

“Dalla riunione flash dei capigruppo è emersa questa versione dell'emendamento, quindi rispetto all'emendamento prima letto dalla consigliera Scianti, nel primo punto del dispositivo viene introdotta questa parola, cioè una riduzione in percentuale congrua sulla parte variabile della TARI per l'anno 2016, quindi c'è questa sia specificazione della percentuale congrua che dell'anno fiscale 2016. Questa è la situazione attuale, acquisiamo l'emendamento corretto, se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione l'emendamento così come nell'ultima versione che ho appena letto, votiamo l'emendamento così come uscito dalla Capigruppo.”

Posto in votazione l'emendamento, il consiglio comunale accoglie ad unanimità

favorevoli 16
contrari 00
astenuiti 00

La mozione così come emendata nel senso che è appena stato deciso. _

La mozione, posta in votazione, è approvata ad unanimità

favorevoli 16
contrari 00
astenuiti 00

Punto 12: “Mozione presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle Beppegrillo.it in merito alla riduzione della tariffa per le bocche antincendio”. (Deliberazione n. 90)

Bassi Massimo – Consigliere:

“Io adesso do lettura del testo, è un atto che il nostro movimento ha già presentato in altri comuni come Reggio, dove è stato approvato, qui si tratta di impegnare la giunta a farsi portavoce perché possa venire un certo riequilibrio su una tassa che è ciò di cui si parla, che adesso vado a chiarire dando appunto lettura del testo. *Premesso che la difficile situazione economica che sta attraversando il paese non accenna ad evolvere in positivo, anzi da più indicatori, emerge un peggioramento o al massimo un rimbalzo dovuto ad un lungo*

susseguirsi di fenomeni di impoverimento del tessuto industriale e delle famiglie; premesso che la municipalità di Scandiano ha gli strumenti per ridurre il carico fiscale che grava sulle spalle dei cittadini e sulle imprese, specie agendo sui costi indiretti che emergono dai servizi gestiti in concessione; uno di questi servizi, estremamente importante per garantire la sicurezza della collettività in caso di emergenza, è la fornitura di pressione idrica dall'acquedotto alle bocche antincendio presenti presso edifici e complessi residenziali, commerciali, direzionali ed industriali; Ai vertici di IREN è appena stato nominato un vicepresidente reggiano che dovrebbe avere a cuore la gestione delle tariffe e dei servizi idrici accessori fatti pagare ai cittadini reggiani; considerato che i sindaci di Reggio Emilia e Scandiano hanno peso notevole nell'ente ATERSIR che stabilisce le tariffe idriche e accessorie che gravano su cittadini, aziende, scuole, piscine, edifici pubblici ,ecc; nel comune capoluogo è stata recentemente approvata identica mozione presentata dal gruppo consiliare M5S che impegna il sindaco a farsi portavoce in sede di consiglio ATERSIR della nostra istanza. Le tariffe che vengono fatte pagare nella provincia di Reggio Emilia per il servizio Bocche Antincendio (gestore IREN) sono mediamente 4 volte più alte che nella vicina Modena (gestore Hera) e addirittura 7 volte più alte che in un posto come Gorizia (gestore Irisacqua) Parecchie famiglie spendono più di tariffa bocche antincendio che di TASI (ex ICI) e spesso sono nuclei famigliari a basso reddito, in quanto questa tariffa ha la caratteristica di patrimoniale che non tiene in considerazione la capacità economica di chi ne usufruisce e soprattutto è spropositata a fronte di consumi nulli per anni e addirittura per decenni; valutato che: Le tariffe applicate per un servizio che è basilare per la sicurezza non possono essere delle patrimoniali occulte, la disponibilità di un servizio che riguarda la sicurezza dovrebbe avere costi ragionevoli ed impostati sull'equità considerando che sulla sicurezza non si può "speculare", e soprattutto non può in alcun modo scoraggiare l'adozione delle misure di sicurezza previste per legge; Impegna quindi l'amministrazione questo documento affinché si faccia portavoce del disagio dei cittadini tartassati da questa esorbitante tariffa e che si attivi in sede di consiglio ATERSIR per far sì che venga rimodulata in maniera consistente verso il basso; Nel caso che sia necessario compensare il minor introito per il gestore una soluzione potrebbe essere quella di alzare il costo dell'acqua e della depurazione per i grandi consumatori, anche come deterrente contro lo spreco di questo prezioso bene comune."

Beghi Davide – Consigliere:

“Ora parlando delle Bocche Antincendio, si entra nel grande capitolo della sicurezza, dispiace sentire determinate frecciate che sono contenute in questa mozione perché sempre per quanto riguarda lo stupore che riportava prima Monti, sembrano quasi accuse, però insomma partiamo dal fatto che è vero che l'amministrazione ha gli strumenti per diminuire il carico fiscale alle aziende e penso che sia evidente come l'amministrazione di Scandiano l'abbia fatto, per esempio in approvazione di bilancio, ricordiamo la rimodulazione Irpef, variazione Imu, TASI per fabbricati industriali. Evidentemente il fatto che anche studi di Confindustria pongano Scandiano tra i comuni con la tassazione più bassa, lo mettiamo nella cartella dei dati non rilevanti. Anche il governo si sta muovendo per andare incontro alle imprese e ricordiamo la riduzione del costo del lavoro Irap e la eliminazione della tassa sugli ... nel 2016 scomparirà insieme alla Tasi sulla prima casa e l'Imu sull'agricoltura. Venendo al tema della mozione, noi non intendiamo speculare sui dispositivi atti a garantire la sicurezza dei cittadini come le Bocche Antincendio, non vogliamo neanche inserire delle patrimoniali occulte o sotto altre forme più celate, come si legge però nel testo della vostra mozione. Mi permetto anche di dissentire sulla gravosità di tale tassazione. Si tratta mediamente di un canone di 75,00 euro all'anno per le Bocche fino a 45 millimetri e 149,00 euro all'anno per le Bocche superiori ai 45 millimetri che però anche per dimensioni e portata sono utilizzate a livello industriale. Risulta secondo me improprio il confronto sull'unico indice di costo relativo al calmiera dei prezzi Iren perché, ad esempio, i canoni Iren fanno riferimento a dei range numerici di installazione delle Bocche sia negli edifici industriali che in quelli civili quindi nelle abitazioni. Ad esempio da 6 a 20 Bocche Antincendio installate in un edificio il prezzo è sempre quello. Se si va invece a guardare il calmiera dei prezzi Hera, si può vedere invece che il costo è relativo all'unità singola di Bocche Antincendio installata. Quindi facendo un rapido calcolo matematico risulta essere poi maggiore la spesa che viene addebitata al cittadino usando le tariffe HERA. Su internet sono dati reperibili, si possono guardare indici di costo sia applicati da Iren che applicati da HERA. Quelli applicati da Iren non sono relativi alla singola unità Bocche Antincendio presso l'edificio, mentre quelli di HERA sono effettivamente più bassi alla prima occhiata, il problema è che poi sono relativi alla singola Bocca Antincendio, il che vuol dire che se io nel mio palazzo dovessi avere sei Bocche Antincendio pago la stessa cifra, con Iren, se avessi invece la tariffa HERA, la tariffa indicata sulla pagina di riferimento del sito dell'ente, va moltiplicato per il numero di Bocche installate nell'edificio. Risulta quindi maggiore la spesa. Nel caso si tratti di Bocche Antincendio di condomini e di unità residenziali, il costo del presidio va poi diviso per gli abitanti di questo stabile, quindi comunque sul bilancio singolo l'impatto è ancora minore. Nel caso del canone maggiore riservato alle zone industriali ed alle strutture industriali, si parla di misure di sicurezza per i luoghi di lavoro, per chi vive il luogo di lavoro. Risulta secondo me poco elegante e poco

lungimirante anche e soprattutto da parte del datore di lavoro, provare a speculare o a ridurre quelle che possono essere le spese che si hanno anche il dovere di proteggere il prodotto ed il fine della produzione, ma anche e soprattutto chi contribuisce al prodotto ed alla fine della lavorazione quindi al dipendente, al lavoratore. Sulla base di velate seppur reali quindi accuse presenti nel testo che avete presentato e sulla differente opinione che vi ho esplicitato in questo momento, sulla tassazione il P.D. voterà a sfavore di questa mozione.”

Gallingani Marcello – Consigliere:

“Solo alcune precisazioni di natura tecnica che non ho sentito da parte di tutti gli interventi. Intanto io non conosco nessun edificio di natura civile che abbia delle Bocche Antincendio, perché non abbiamo a Scandiano nessun edificio che sia alto oltre i 24 metri, quindi nessuna famiglia colpita ma sono interessato solo alle zone che sono soggette al certificato di prevenzione incendi ed in particolar modo ad alcune attività dentro al campo di applicazione della prevenzione incendi. Ecco, in merito poi alla differenziazione di comportamento tra Iren ed HERA, cosa garantisce un idrante? Intanto il numero degli idranti è fissato dalla normativa di prevenzione incendi quindi un titolare di un’attività nel caso non ottemperi al funzionamento, si trova che non gli viene più rinnovato il certificato di prevenzione incendi e non può automaticamente decidere lui se deve ridurre queste cose qua. Poi nella relazione che hai fatto, introduttiva, parlavi di pressione e portata. È ovvio che io devo avere a monte sempre ..., no, una pressione sufficiente perché man mano aumento il numero, ecco perché può essere giustificato in realtà il comportamento di Modena perché devo garantire costantemente una pressione idrica per cui anche questo regolamento che c'è nella provincia di Modena mi sento che debba essere in qualche modo giustificato proprio dei costi di esercizio, perché è vero che non c'è consumo, ma è altrettanto vero che io devo garantire come ente gestore sempre una pressione portata idonea, per la quale l'ho erogata nel momento iniziale.”

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

“Vada per la replica.”

Bassi Massimo – Consigliere Comunale:

“Allora per quanto riguarda l'intervento del consigliere Beghi nella cui prima parte io vedo un difetto di sdoppiamento della vista, nel senso che quando parla di frecciate, accuse, noi siamo il comune a tassazione, qua parliamo di Iren, parliamo del comune di Scandiano. Cioè noi quello che chiediamo al comune di Scandiano non è di abbassare delle sue tariffe perché ce le ha alte, dov'è? chiediamo che si faccia portavoce presso Iren, un'altra cosa, una azione di intermediazione. Non c'entra nulla fare questa sovrapposizione doppia di Iren e di comune di Scandiano. Per quanto riguarda la questione della tariffa applicata al singolo idrante o al complesso dell'edificio in cui questi sono piazzati, hai fatto, in effetti, l'esempio di HERA. Non hai fatto quello di esempio in cui la tariffa Iren rispetto ad altri è superiore di sette volte. Io adesso non ho contato il numero di idranti che mediamente sono collocati, ad esempio, in strutture come a Scandiano, non so il cinema, la biblioteca, ma ben difficilmente questi possono essere sette. Il nostro discorso era quello di un riequilibrio, perché ci sembrava che facendo questi raffronti a Reggio la tariffa fosse poi più alta. Questo a prescindere dalla ricaduta negativa a pioggia sui privati, sull'azienda, etc. etc., a prescindere da questo, perché è vero che nel nostro documento sono indicate queste cose, ma come dicevo prima questo è un documento che presentiamo di apertura e di un discorso generale, cioè è una premessa, in questo periodo, in questo regime di crisi, vedere che a Reggio ci sono queste tariffe così alte rispetto ad altri posti, ci ha indotto a chiedere gli amministratori che si facciano portavoce presso Iren di una revisione di queste tariffe, perché io non credo che ci siano appunto sulle strutture di Scandiano laddove ci sono piazzati queste pompe, questi estintori, un numero tale per cui in effetti si può dire che Iren è addirittura al di sotto di quello che sono soggetti che forniscono questo servizio da altre parti, per cui teniamo la nostra mozione così com'è perché la riteniamo assolutamente da votare.”

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

Votiamo il Punto 12: *“Mozione presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle Beppegrillo.it in merito alla riduzione della tariffa per le bocche antincendio ”.*

La mozione, posta in votazione, viene respinta

favorevoli 02 (consiglieri Bassi Massimo e Sansiveri Roberto – Movimento 5 stelle Beppegrillo.it)

contrari 13

astenuti 01 (Consigliere Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano)

Punto 13: *“Ordine del Giorno presentato dal gruppo consiliare Partito Democratico in merito all’aiuto alle fasce deboli per il pagamento di tributi comunali con la forma del baratto amministrativo ai sensi dell’art. 24 della l. 164 del 2014” (Deliberazione n. 91)*

Monti Luca – Consigliere comunale:

“Do come letto l’OdG nella sua stesura integrale. Mi limito a dare lettura di alcuni paragrafi a nostro modo di vedere significativi che differenzia la nostra proposta da quella del MSS sullo stesso tema discusso in precedenza. Dove diciamo “ravvisato che è intenzione di questa amministrazione attuare le disposizioni del suddetto art. 24 consentendo ad una parte dei contribuenti che si trovano in difficoltà economiche o che hanno ottenuto per situazioni di bisogno aiuti finanziari di poter assolvere al mancato pagamento dei tributi già scaduti o per ripagare l’ente mediante una loro prestazione di pubblica utilità indirizzata agli interventi che l’amministrazione individua in territori comunali. Ritenuto che sia importante perseguire l’opportunità anche di ridare dignità a chi, per le contingenti e transitorie situazioni di emergenza, è costretto a chiedere frequenti aiuti o diventare frodatore fiscale non colpevole, dando loro la possibilità di mettersi a disposizione della propria comunità e di sentirsi utili a se stessi ed agli altri; considerato che con tale forma di Baratto Amministrativo si potrebbe consentire ai cittadini in difficoltà economiche che possono dimostrare la loro condizione, di svolgere attività di pulizia delle aree a verde o di manutenzione o interventi di decoro urbano o altro a fronte del pagamento dei tributi; che pur nella ragionevole congettura che tali ruoli non regolarizzati in parte andranno iscritti tra i crediti non esigibili al fine di garantire gli equilibri di bilancio e che occorre fissare un limite massimo complessivo nell’ambito del quale esercitare il Baratto Amministrativo. A nostro modo di vedere questi punti così menzionati, danno un quadro complessivo della materia molto più preciso rispetto alla mozione di cui abbiamo discusso prima. A questo punto alcune considerazioni: l’amministrazione si vuole impegnare in un percorso atto a permettere ai cittadini interessati di accedere al Baratto Amministrativo, però deve essere sicura che questo provvedimento abbia una oggettiva ricaduta positiva sulla società tutta, sia a livello economico che sociale, su tutta la nostra amministrazione, su tutto il nostro comune. Di qui la necessità di una importante opera di analisi, elaborazione e sintesi. Bisogna infatti ricordare che questa agevolazione si andrebbe a cumulare con altri interventi di sostegno sociale che sono già praticati la nostra amministrazione, ma si potrebbe considerare, infatti, la prima forma di intervento sociale in luogo di – passatemi il termine – beneficenza pubblica. Il cittadino che chiede aiuto si impegnerebbe infatti a dare a sua volta aiuto, in una ottica di reciproca soddisfazione.”

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

“Ci sono interventi?”

Sansiveri Roberto – Consigliere Comunale:

“Sì questo testo direi che è articolato, è molto simile al nostro, non direi più preciso anzi direi che mancano alcune cose che però potremmo tranquillamente aggiungere, se siete d’accordo, con un emendamento in modo da cogliere l’obiettivo comune. In particolare, come ho già anticipato prima, mancano due cose che per noi sono fondamentali, quindi un riscontro in termini di tempi certo sull’attività che si va a fare, perché va bene enunciare intenti ma ci sembra corretto anche verificare poi il risultato di questi intenti, corretto e necessario. E non sono previsti i controlli sul mantenimento dei requisiti di accesso o forse non so, può darsi che mi sia sfuggito ma mi sembra che non sia sufficientemente chiaro l’impegno a verificare periodicamente che i requisiti vengano mantenuti che quindi non ci siano speculazioni nell’usufruire di questa possibilità nel corso del tempo, quindi sostituiremmo l’ultimo paragrafo dell’impegnativa, quella dove si dice “conseguentemente a realizzare un apposito regolamento ed un modulo di domanda che possa permettere ai cittadini interessati di accedere al Baratto Amministrativo” con “a convocare entro 120 giorni – non è tassativo, si può concordare il termine, l’importante è fissarlo e fissarlo in tempi congrui – dall’approvazione dell’ordine del giorno la commissione 1 per dare riscontro sulle verifiche fatte e sull’eventuale piano di lavoro per la redazione del regolamento entro un termine ragionevole”. E ad aggiungere all’impegnativa il punto che era già presente nella nostra mozione, che impegna a verificare periodicamente la sussistenza dei presupposti che consentono l’applicazione del Baratto Amministrativo, evitando qualsiasi speculazione da parte di chi non ha diritto ad accedere a questa forma di agevolazione.”

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio comunale:

“A parte ovviamente l’invito a fornire al segretario copia anche di questo emendamento, decidiamo bene perché qui si parla di convocare entro 120 giorni se ho capito bene la commissione 1 al fine di valutare la fattibilità?”

Sansiveri Roberto – Consigliere :

“A convocare la commissione 1 per dare riscontro sulle verifiche che nel dispositivo del gruppo consiliare P.D. viene richiesto di verificare; l’esito di queste verifiche insomma, se si può fare, quando, se non si può fare, perché in sostanza.”

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

“Siccome al primo punto dell’impegnativa “verificare la fattibilità dell’applicazione..”

Sansiveri Roberto – Consigliere :

“Sì, quelli vengono mantenuti. Sostituire solo l’ultimo.”

I lavori del consiglio comunale, sospesi alle ore 23.00, riprendono alle ore 23.05 .

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio comunale:

“Dopo il secondo pit stop abbiamo quindi l’emendamento che recita così: invita - i primi due punti sono tali e quali quelli dell’ordine del giorno presentato dal P.D., il terzo punto diventa: conseguentemente a convocare entro un tempo ragionevole dall’approvazione dell’OdG le commissioni interessate, per dare riscontro sulle verifiche fatte sull’eventuale piano di lavoro per la redazione del regolamento, 4° punto è l’aggiunta proposta, quindi a verificare periodicamente la sussistenza dei presupposti che consentano l’applicazione del Baratto Amministrativo evitando qualsiasi speculazione da parte di chi non ha diritto ad accedere a questa forma di agevolazione. Votiamo l’emendamento così come uscito dalla ulteriore Capigruppo.”

L’emendamento, posto in votazione, viene approvato ad unanimità

favorevoli	16
contrari	00
astenuiti	00

Quindi l’ordine del giorno di cui al Punto 13.

L’ordine del giorno, posto in votazione, è approvato ad unanimità

favorevoli	16
contrari	00
astenuiti	00

Punto 14: “Ordine del Giorno presentato dal gruppo consiliare partito democratico sulla giornata mondiale contro la povertà” (Deliberazione n. 92)

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio comunale:

“La parola alla consigliera Solustri”

Solustri Cristina – Consigliere:

“Grazie Presidente. *Premesso che il 17 ottobre ricorre la giornata internazionale contro la povertà istituita dall’ONU il 22 dicembre 1992, che l’Italia vive una condizione di impoverimento materiale e culturale insostenibile ed inaccettabile con oltre 8 milioni di cittadini che vivono una condizione di povertà relativa ed oltre 3 milioni quelli in povertà assoluta, parliamo quindi di quasi un italiano su cinque costretto a vivere in una condizione in cui la dignità umana viene calpestata; ritenuto che questa crisi è per molti una condanna ma per altri una ottima occasione, come ad esempio per le mafie, per i caporalato che si rafforzano e trovano solide sponde in questa società dell’io e nel suo alfabetismo etico; ritenuto che oggi in una società disuguale culturalmente depressa e con una politica debole sono sempre più evidenti i comportamenti clientelari, considerato che la costruzione dell’uguaglianza e della giustizia sociale è compito della politica nel senso più vasto del termine, cioè quella formale di chi amministra e quella informale che ci chiama in causa tutti come cittadini responsabili; impegna questa amministrazione comunale ad aderire ufficialmente alla giornata mondiale contro la povertà ed a sostenere e contribuire la lotta alla povertà con tutti i mezzi a sua disposizione.* Se posso dire solo due brevi parole, con questo ordine del giorno richiamiamo l’art. 3 della nostra costituzione che ci impegna al diritto dell’uguaglianza e della dignità sociale, povertà non è solo mancanza di soldi ma è tutto ciò che ne consegue, ma è anche e soprattutto umiliazione, è la sensazione di essere dipendenti da altri, di essere obbligati ad accettare offese sia fisiche che morali, ad accettare il disprezzo e trovare indifferenza quando si cerca aiuto. La povertà è una inaccettabile privazione della dignità e non verrà debellata senza la dovuta considerazione per i diritti umani. Nessuno nasce povero e né sceglie di esserlo. Grazie.”

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio comunale:

“Ci sono interventi su questo punto?”

Giulia Iotti - Assessore :

“Ci tenevo particolarmente a fare un intervento molto, molto breve per ringraziare la consigliera Solustri per aver posto all’ordine del giorno del consiglio questo tema che è quello della povertà. I dati li ha ricordati lei, io volevo solo ribadire l’impegno dei comuni degli enti locali che hanno verso questa situazione di disagio che è aumentato nella popolazione da dopo la crisi economica. Se guardiamo, infatti, ad esempio, i dati della spesa sociale della nostra provincia di Reggio Emilia, su tutte le varie aree, quindi anziani, disabilità, minori, povertà, emigrazione etc., la povertà ha il 3% di tutta la spesa sociale e questo 3% è in carico totalmente ai comuni, nel senso che fondi nazionali o regionali incidono su altri aspetti, come appunto ad esempio quello della non autosufficienza, ma sul tema della povertà sono i comuni che sono in prima linea, tramite anche l’assistenza sociale, per cercare di aiutare a risollevarne persone che stanno percorrendo momenti di difficoltà, quindi un grazie alla consigliera Solustri e davvero con molto piacere aderiremo e sosterrremo la giornata contro la povertà.”

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio comunale:

Votiamo il Punto 14: “Ordine del Giorno presentato dal gruppo consiliare partito democratico sulla giornata mondiale contro la povertà”.

L’ordine del giorno, posto in votazione, è approvata ad unanimità

favorevoli 16
contrari 00
astenuti 00

Matteo Caffettani - Presidente del Consiglio Comunale:

“Non essendovi altri punti, la seduta è tolta, grazie e buonanotte.”

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Presidente
F.to CAFFETTANI MATTEO

Il Segretario generale
F.to DOTT. ROSARIO NAPOLEONE

Copia conforme all’originale, in carta libera per uso amministrativo.

Li, _____

Il Segretario generale
DOTT. ROSARIO NAPOLEONE
